



CITTÀ DI PIOLTELLO

Città Metropolitana di Milano

REGOLAMENTO PER L'USO E LA MANOMISSIONE DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO

SETTORE LAVORI PUBBLICI- U.O.S RETI TECNOLOGICHE

redatto da: *F. Occhiuto*

Responsabile: Arch. Cristian Sanna

Pioltello, giugno 2016

Approvato con delibera di C. C. n. 44 del 24/06/2004

Modificato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 85 del 09/06/2016

Indice

1. GENERALITA'	3
1.1 Oggetto e scopo del regolamento.....	3
1.2 Normative di riferimento.....	3
1.3 Indirizzi di pianificazione e programmazione.....	4
1.4 Autorizzazioni, convenzioni e semplificazione amministrativa.....	4
1.5 Oneri economici a carico del richiedente – Cauzioni e penali.....	5
1.6 Esecuzione dei lavori e collaudi.....	5
1.7 Revoche , sospensioni, decadenza.....	6
1.8 Sanzioni.....	6
2. Modalità di pianificazione e programmazione – Manufatti polifunzionali.	7
2.1 Piano urbano dei servizi (PUGSS).....	7
2.2 Programmazione ed attuazione degli interventi.....	7
2.3 Manufatti polifunzionali.....	8
2.4 Cartografia del sottosuolo comunale.....	9
3. Procedure autorizzative.	9
3.1 Richiesta di concessione per l'occupazione e la manomissione.....	9
3.2 Richieste di manomissione per lavori relativi ad occupazioni già concesse.....	10
3.3 Istruttoria , diniego e rilascio.....	11
3.4 Concessioni ed autorizzazioni.....	12
4. Modalità tecniche di progettazione ed esecuzione dei lavori.	13
4.1 Attività preliminari e prescrizioni generali.....	13
4.2 Organizzazione del cantiere.....	15
4.3 Scavi.....	16
4.4 Costruzione dei manufatti , posa delle tubazioni e rinterri.....	16
4.5 Ripristino delle pavimentazioni in terra battuta.....	17
4.6 Ripristino delle pavimentazioni bitumate.....	18
4.7 Ripristino delle pavimentazioni in pietra naturale o manufatti cementiti.....	20
4.8 Ripristino delle aree a verde.....	21
5. Segnalazione guasti, controllo dei lavori – Collaudi e penali.	22
5.1 Segnalazione guasti ed anomalie.....	22
5.2 Controllo dei lavori in fase d'esecuzione.....	22
5.2 Collaudi e penali.....	22
6. Tariffazione e cauzioni.	23
6.1 Tariffe:.....	23
6.2 Cauzioni.....	24
6.3 Pagamento.....	25
6.4 Aggiornamento delle tariffe e delle cauzioni.....	25
7. Disposizioni finali.	25
7.1 Pubblicità del regolamento.....	25
7.2 Variazioni.....	25
7.3 Entrata in vigore.....	26
Glossario.	26
allegato “a” : Schema Convenzione con gestori pubblici servizi.....	27
allegato “b”: Schema Occupazione ed autorizzazione lavori.....	32
allegato “c”: Schema autorizzazione lavori programmabili.....	35
allegato “d”: richiesta e nulla-osta sostitutivo dell'autorizzazione per lavori di modesta entità.....	38

1. GENERALITA'

1.1 Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'uso del sottosuolo pubblico e le conseguenti manomissioni per l'esecuzione di lavori di costruzione, modifica e manutenzione di manufatti ed impianti esistenti o da posare per soddisfare sia esigenze di pubblico servizio che di carattere privato.

Per sottosuolo e suolo pubblico s'intende l'insieme delle aree e spazi appartenenti sia al demanio comunale che alle proprietà private regolarmente assoggettate ad uso pubblico. Scopo del regolamento è razionalizzare l'uso del sottosuolo, limitando i danni alle infrastrutture urbane e i disagi alla cittadinanza, sfruttandolo come potenziale fonte di risorsa economica e di sviluppo tecnologico della città.

1.2 Normative di riferimento

Il presente regolamento accoglie la normativa vigente in materia, anche se non espressamente richiamata. A titolo indicativo, si elencano le principali disposizioni in vigore:

- DLGS 285/92 "Codice della strada" e relativo regolamento d'attuazione (DPR 495/92);
- DLGS 507/93 "Tassa per l'occupazione degli spazi pubblici (TOSAP o Cosap);, relativo regolamento comunale e legislazione collegata ;
- Direttiva della presidenza del consiglio dei ministri (DPCM)03/03/1999 " Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici;
- L. R. 26/2003 " Disciplina dei servizi locali d'interesse economico....."
- DM 24/11/1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas con densità non superiore o 0,8" ;
- DM 12/12/1985 " Norme tecniche relative alle tubazioni";
- Dpr 318/97 " Regolamento per l'attuazione delle direttive comunitarie nel settore delle telecomunicazioni" e normativa collegata tra cui l'art. 4 della L. 249/97.
- Legislazione specifica sugli impianti dei servizi a rete ;
- Norme tecniche UNI , UNI-CIG e CEI inerenti ;
- DLGS 626/94 e 494/96 e normativa richiamata in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

1.3 Indirizzi di pianificazione e programmazione

Il Comune di Pioltello nell'attività di gestione del sottosuolo pubblico :

- Elabora, adotta ed approva la pianificazione (PUGSS) delle necessità dei servizi a rete coordinandole con gli strumenti urbanistici generali ed attuativi.

- Promuove presso i gestori di pubblico servizio ed i privati l'attività di programmazione dei lavori per poterli coordinare con gli interventi comunali inseriti Programma triennale ed annuale dei lavori Pubblici (di seguito POP).

- Promuove la costruzione o realizza manufatti polifunzionali tali da poter allocare una pluralità di servizi e facilitare le operazioni di posa e manutenzione degli impianti rendendone , quando presenti o programmati, obbligatorio l'uso dietro corresponsione di congruo canone annuo.

- Riorganizza , con una delle modalità di gestione previste per i servizi pubblici e con l'applicazione di un canone per il rimborso dei costi, la sorveglianza territoriale intensificando ,al fine di ottenere maggiore efficacia nel mantenimento e limitare danni o disagi, l'attività d'individuazione, segnalazione delle anomalie o dei guasti ai gestori delle infrastrutture ed il controllo della tempestiva riparazione.

1.4 Autorizzazioni, convenzioni e semplificazione amministrativa

L'occupazione del sottosuolo con manufatti ed impianti è subordinata al rilascio della concessione e alla stipula della relativa convenzione.

L'inizio dei lavori, anche a lotti , è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione da richiedere ed ottenere con le procedure di seguito descritte.

Con i gestori di pubblici servizi a rete esistenti , si stipulerà apposita convenzione che adegui i contenuti del rapporto in essere alle nuove indicazioni normative e del presente regolamento.

La concessione ad occupare il sottosuolo con nuovi servizi a rete sarà oggetto di apposito procedimento

Nelle nuove urbanizzazioni o ricostruzioni d'impianti con sviluppo lineare maggiore di 50 metri o con manufatti affioranti dal suolo con superficie maggiore di 2 mq , è obbligatoria la presentazione dei progetti , definitivi o esecutivi, e la programmazione coordinata con gli interventi comunali o d'interesse comunale.

Gli interventi di ricostruzione dei servizi esistenti o d'ampliamento nelle nuove urbanizzazioni, con obbligo di progetto e non inseriti nella programmazione comunale

saranno autorizzati solo in caso di comprovata imprevedibilità ed urgenza e con l'applicazione di apposita penale da versare prima del rilascio dell'autorizzazione.

1.5 Oneri economici a carico del richiedente – Cauzioni e penali

Il richiedente deve versare prima del rilascio dell'autorizzazione e nei modi eventualmente concordati o previsti da specifici regolamenti:

- la tassa sull'occupazione temporanea e permanente , se dovuta, secondo quanto previsto dal relativo regolamento comunale ;
- le spese d'istruttoria ;
- oneri derivanti e conseguenti (ex art. 63 c3 DLGS 446/97 modif. dall'art. 10 L. 166/02):
 - a) rimborso forfettizzato delle spese per l'attività comunale di segnalazione guasti ed anomalie ai gestori d'infrastrutture *di proprietà non comunale*;
 - b) contributo per maggiori costi di manutenzione stradali.
- eventuale canone d'uso d'infrastrutture comunali esistenti;
- eventuali oneri previsti dall'art.47 c.4 del DLGS 507/93 per la partecipazione alla costruzione dei manufatti pluriservizi;

Deve inoltre costituire, tramite fidejussioni o con altre modalità previste dalla normativa vigente, la cauzione a garanzia della tempestiva e corretta esecuzione dei lavori autorizzati ed in particolare dei ripristini delle pavimentazioni stradali.

Gli oneri e le spese di collaudo saranno in carico al concessionario.

In caso di ritardo o difetti d'esecuzione saranno applicate, con escussione o trattenuta sulla somma da rimborsare, le penali.

I valori attuali ed i criteri di rivalutazione sono riportati nella sezione tariffe e garanzie.

1.6 Esecuzione dei lavori e collaudi

Il richiedente ,ottenuta l'autorizzazione, dovrà comunicare l'inizio dei lavori , i nominativi o gli elementi non indicati nella richiesta.

Per ogni cantiere da aprire deve essere comunicato il nominativo del responsabile e, se diverso, un referente del soggetto richiedente.

In relazione alla dimensione il Comune prescriverà che l'avvio del cantiere deve essere effettuato e verbalizzato in presenza del personale comunale addetto alla vigilanza e controllo.

I lavori devono essere segnalati ed eseguiti nel pieno rispetto del codice della strada e della normativa in materia di sicurezza dei cantieri.

Ogni lavoro deve essere collaudato, o dichiarato regolarmente eseguito, dalla struttura tecnica comunale che in alcuni casi potrà essere supportata da consulenti esterni.

Le operazioni di collaudo o di accertamento della regolarità esecutiva saranno avviate, anche in contraddittorio, dopo la presentazione obbligatoria della comunicazione di fine lavori da parte del richiedente.

L'atto di collaudo o di regolare esecuzione subordina il rimborso o lo svincolo, anche parziale, dalla cauzione.

1.7 Revoche , sospensioni, decadenza

Le concessioni e le autorizzazioni possono essere revocate o sospese per motivate esigenze di pubblica utilità.

Al concessionario sarà notificata l'ordinanza di revoca o la comunicazione di sospensione contenente i motivi, l'obbligo ed i tempi per ripristino delle aree alle condizioni originarie.

L'atto autorizzativo decade in caso:

- di mancato versamento degli oneri economici;
- siano trascorsi i termini fissati per l'inizio dei lavori e non sia stata richiesta in tempo utile la proroga;
- reiterate violazioni ai contenuti delle leggi e regolamenti in materia.

Al concessionario sarà comunicata la decadenza nei modi sopraindicati per le revoche.

Sono altresì applicabili le condizioni e i procedimenti previsti nei vigenti regolamenti per l'occupazione del suolo pubblico , di polizia urbana ed edilizio.

1.8 Sanzioni

Fatte salve le sanzioni applicabili in ottemperanza di leggi e altri regolamenti e le penali per difetti costruttivi accertati, saranno applicate le sanzioni seguenti.

L'omissione di atti amministrativi anche ritenuti formali, quali la comunicazione d'inizio, di sospensione, di ripresa, di fine dei lavori, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 300,00 a un massimo di € 900,00.

Il mancato rispetto delle prescrizioni costruttive o di modalità esecutive contenute nell'atto autorizzativo comporterà, per ogni violazione accertata e contestata, l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 250,00 a un massimo di € 750,00.

In caso di lavori abusivi o segnalazione di intervento per riparazione guasti non risultante veritiera, sarà applicata la penale da un minimo di € 500,00 a un massimo di € 1500,00.

2. Modalità di pianificazione e programmazione – Manufatti polifunzionali

2.1 Piano urbano dei servizi (PUGSS)

Il Comune, d'intesa con gli enti gestori dei servizi pubblici, provvederà alla formazione, adozione ed approvazione del piano urbano dei servizi del sottosuolo (PUGSS) ai sensi della direttiva della presidenza del consiglio dei ministri del 03/03/1999 (DPCM 3/3/99).

Il piano avrà efficacia di strumento urbanistico generale essendo coordinato con il piano regolatore generale (PRG) ed avrà la durata prevista per lo stesso .

I gestori dei servizi saranno tempestivamente informati dal Comune sulla programmazione, e sulle relative variazioni, degli interventi attuativi dello strumento urbanistico al fine di poter pianificare correttamente i lavori di propria competenza e garantire la copertura finanziaria di propria spettanza.

Con periodiche o specifiche conferenze dei servizi saranno concordati modi e tempi d'esecuzione.

Nel Piano saranno inseriti gli interventi sulle reti con necessità di ricostruzione o adeguamento nei tempi di previsione del Piano regolatore generale e che i gestori individueranno in sede di censimento degli impianti.

2.2 Programmazione ed attuazione degli interventi

Nella fase annuale di definizione degli interventi da inserire nella programmazione dei lavori pubblici (POP) il Comune chiederà entro **il 30 maggio** ai gestori dei servizi pubblici a rete informazioni sulle necessità di ricostruzione o ampliamento degli impianti e segnalerà gli interventi di manutenzione della rete stradale comunale già programmati o già individuati per l'inserimento nel programma dell'anno o del triennio successivo.

Gli interventi oggetto di pianificazione urbanistica attuativa, preventivamente concordati, saranno inseriti nel suddetto documento.

I gestori, esaminato il documento, invieranno entro il **31 luglio** le necessità e le informazioni di competenza.

Il Comune, anche dopo specifiche riunioni con i soggetti interessati, ottimizzerà le richieste ed inserirà gli interventi nella propria programmazione che sarà presentata ai

gestori in apposita conferenza dei servizi da convocarsi entro **la data d'approvazione del bilancio comunale**.

Il Comune ed i gestori restano impegnati nello scambio di informazioni su variazioni del programma concordato ed approvato.

Semestralmente saranno convocate conferenze dei servizi e, a necessità, contatti aventi lo scopo di:

- verificare lo stato d'esecuzione del programma;
- concordare eventuali azioni correttive tali da non compromettere l'efficacia degli interventi programmati;
- adeguare lo stesso a sopraggiunte necessità.

I progetti dei lavori programmati su aree interessate da lavori stradali di manutenzione straordinaria devono prevedere la ricostruzione, se necessaria, di tutti le reti, impianti, manufatti od allacciamenti esistenti.

Tutti i progetti devono recepire le modalità di posa e ripristino riportate nel presente regolamento od eventualmente concordate con la competente struttura tecnica comunale.

L'ubicazione dei manufatti deve essere scelta dopo gli opportuni coordinamenti con gli altri contenuti del sottosuolo.

Il Comune provvederà ad informare le proprietà ubicate nelle vie interessate da interventi di manutenzione stradale programmati annualmente.

La comunicazione sarà inviata con congruo anticipo sulla data prevista per l'inizio dei lavori in modo da consentire agli stessi proprietari di segnalare ed eseguire, previa autorizzazione, eventuali manomissioni od occupazioni di proprio interesse.

2.3 Manufatti polifunzionali

Compatibilmente con le normative tecniche in vigore, la tipologia preferenziale di posa degli impianti nel sottosuolo è in strutture o manufatti polifunzionali e multiservizi dimensionati in modo da poter ricevere, oltre agli esistenti, gli impianti necessari alla erogazione di prevedibili nuovi servizi pubblici.

Il Comune di Pioltello si riserva la privativa di costruire e gestire, con le modalità previste dalla normativa sui lavori pubblici in vigore, tali manufatti inserendoli nelle opere d'urbanizzazione di aree oggetto di trasformazione urbanistica, nei progetti di sistemazione stradale di aree già urbanizzate o in progetti specifici.

Al finanziamento di tali manufatti si provvederà con oneri d'urbanizzazione, con i contributi degli utenti del sottosuolo previsti dall'art. 47 c. 4 del DLGS 507/93 (TOSAP) e con altre modalità previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici.

I gestori restano obbligati a realizzare i nuovi impianti, o a spostare gli impianti esistenti, all'interno del manufatto e a versare il canone di segnalazione guasti precedentemente descritto.

La proprietà, la manutenzione e la sorveglianza dei manufatti restano in carico al Comune di Pioltello o al soggetto dallo stesso delegato mentre ai gestori resta, nell'ambito della gestione del proprio servizio, la responsabilità, il controllo, la manutenzione di singoli impianti allocati.

I progetti tecnologici saranno sottoposti ai gestori in sede delle conferenze dei servizi e riceveranno, per quanto possibile, le osservazioni tecniche espresse dai gestori stessi.

In casi particolari e per specifiche esigenze, i gestori, singolarmente od in associazione, possono essere delegati alla costruzione di tali manufatti pluriservizi previa approvazione di apposito progetto, redatto con i criteri sopraesposti, e della convenzione, o modifica di quella in essere, regolante gli aspetti economici.

I lavori possono essere concordati, per quanto possibile a scomputo di canoni o importi diversi dovuti dal gestore per l'uso del sottosuolo.

In questo caso i manufatti passeranno di proprietà comunale dopo il collaudo.

2.4 Cartografia del sottosuolo comunale.

Il Comune di Pioltello, nell'ambito dell'attività di pianificazione ed in collaborazione con gli utenti del sottosuolo, si doterà della cartografia del sottosuolo prevista dalla direttiva DPCM 03/03/1999.

La base sarà costituita dalla cartografia generale già esistente e disponibile su supporto informatico.

I concessionari restano obbligati a fornire al Comune la cartografia delle proprie reti su supporto magnetico compatibile.

I gestori di servizi pubblici a rete ed i privati potranno ottenere e dovranno fornire sia disegni che dati nei formati leggibili dai sistemi esistenti.

Compatibilmente con le risorse disponibili potrà essere implementato un apposito servizio informazioni con accesso remoto tramite reti telematiche.

3. Procedure autorizzative

3.1 Richiesta di concessione per l'occupazione e la manomissione

La richiesta di concessione per l'occupazione e la conseguente manomissione, indirizzata al settore lavori pubblici del Comune, deve essere redatta in carta legale e sottoscritta dall'avente titolo.

Dovrà contenere:

- le generalità ed il domicilio del richiedente;
- il motivo, l'oggetto, la descrizione e l'ubicazione sia dei lavori e che delle occupazioni;
- l'eventuale riferimento alla pianificazione ed alla programmazione concordata;
- le superfici e la durata dell'occupazione permanente del suolo o sottosuolo con manufatti ed impianti;
- la superficie e la durata del suolo da occupare temporaneamente per organizzare il cantiere;
- le dimensioni e la superficie di pavimentazione stradale da manomettere e ripristinare;
- i tempi previsti per l'inizio dei lavori o per le eventuali fasi e le rispettive durate;
- i nominativi del referente tecnico e del direttore lavori, se diverso e già nominato, ed i relativi recapiti telefonico, fax ed eventuale E-mail;
- l'impresa esecutrice, se già affidataria dei lavori, ed il relativo indirizzo ed i relativi recapiti telefonico, fax ed eventuale E-mail;
- in allegato, i disegni in opportuna scala, gli elaborati tecnici e le eventuali fotografie tali da descrivere compiutamente i manufatti o gli impianti da costruire, le superfici da occupare e se, già definita, la segnaletica e la viabilità alternativa proposta per la costituzione del cantiere stradale.

3.2 Richieste di manomissione per lavori relativi ad occupazioni già concesse.

a) Lavori di ricostruzione, modifica ed ampliamento con obbligo di programmazione.

Le richieste ed i progetti dei lavori, inseriti o meno nella programmazione concordata, devono avere i contenuti descritti al punto precedente e devono pervenire al Comune almeno **trenta giorni lavorativi** antecedenti all'inizio presunto dei lavori.

b) Lavori programmabili di manutenzione e di modesta entità.

La richiesta deve pervenire al Comune almeno **dieci giorni lavorativi** antecedenti all'inizio presunto dei lavori e deve contenere, oltre agli elementi riportati al punto 3.1, il riferimento alla concessione in essere.

c) Lavori in pronto intervento per riparazione guasti.

La segnalazione dei lavori da eseguire in pronto intervento per la riparazione dei guasti dovrà pervenire, anche telefonicamente, ai recapiti messi a disposizione dal Comune **prima o durante l'esecuzione.**

La segnalazione sarà completata per iscritto **entro due giorni lavorativi successivi** e conterrà gli elementi previsti per i lavori di modesta entità sopradescritti.

Se viene attivata tale procedura per i lavori programmabili, il richiedente e l'esecutore saranno deferiti all'autorità giudiziaria per falsa dichiarazione e saranno applicate le sanzioni previste per i lavori abusivi.

3.3 Istruttoria , diniego e rilascio

Il Comune comunicherà tempestivamente al richiedente il nominativo del responsabile del procedimento se diverso dal responsabile della struttura operativa delegata alla gestione del sottosuolo.

L'ufficio Comunale competente potrà richiedere, una sola volta, le integrazioni documentali necessarie alla completa istruttoria della domanda fatta eccezione per la documentazione riguardante l'esecuzione dei lavori che comunque va prodotta prima dell'inizio dei lavori stessi.

Potrà altresì chiedere l'anticipazione o il rinvio dell'esecuzione di quei lavori che, a suo giudizio, risultassero pregiudizievoli per le strutture stradali, come pure dettare diverse prescrizioni, varianti di tracciato o di ubicazione che ritenesse necessarie al pubblico interesse.

In caso di richiesta d'integrazione o di modifica, i tempi previsti per il rilascio restano sospesi e differiti dalla data di presentazione completa delle integrazioni.

Il responsabile del procedimento chiederà, se necessario, i pareri delle commissioni od uffici comunali, formulerà la proposta di concessione o di diniego e rilascerà nei casi previsti la relativa autorizzazione.

La richiesta non può essere accolta, fatti salvi i casi urgenti e non rinviabili, se:

- l'area interessata sia stata sistemata o ripavimentata da meno di 5 anni a meno che il richiedente non assume l'impegno, con garanzie cauzionali, di totale ricostruzione;
- il concessionario non abbia ottemperato agli obblighi assunti in sede di concessione o non sia regolare nei versamenti di quanto dovuto;
- i lavori condizionano eccessivamente o pregiudicano il risultato delle programmazione approvata e concordata;
- comportano gravi problemi alla circolazione stradale;
- possono causare rischi alla pubblica incolumità;

In caso di diniego, il responsabile del procedimento invierà al richiedente la relativa comunicazione contenente le motivazioni.

3.4 Concessioni ed autorizzazioni

La convenzione che regolerà la concessione avrà i seguenti contenuti:

- durata inferiore a 29 anni rinnovabili alla data;
- i corrispettivi economici;
- le cauzioni o le fidejussioni a garanzia degli obblighi assunti;
- i casi di risoluzione, le penali e le sanzioni applicabili;
- la trasferibilità a terzi con obbligo di mantenere gli impegni assunti fino al completamento del relativo procedimento;
- rispetto delle normative vigenti ed adeguamento a normative successivamente emanate;
- obbligo di coordinamento degli interventi con la programmazione comunale dei lavori pubblici;
- obbligo di comunicazione d'informazioni cartografiche anche su supporto magnetico compatibile con il sistema comunale;
- le modalità di espletamento delle manutenzioni e del pronto intervento;
- eventuali procedimenti semplificati per l'autorizzazione di manomissione di modesta entità o per riparazione di guasti se ricorrenti.

L'autorizzazione ad eseguire i lavori viene rilasciata :

- con durata di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di rilascio. In caso di specifiche necessità si può stabilire diversa durata ma strettamente compatibile con l'esecuzione dei lavori. In caso di accertate esigenze può essere prorogata, una sola volta e in assenza di motivi ostativi, di altri 30 giorni entro i quali il Comune potrà comunque revocare o rinviare la stessa per motivi di pubblica utilità.
- senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- con l'obbligo del concessionario:
 - ad accertare, a sua cura e spese, presso i contenuti del sottosuolo l'esistenza di manufatti od impianti che possono interferire con i lavori;
 - ad assumersi gli oneri per indennizzare o riparare i danni eventualmente arrecati durante l'esecuzione a persone ed ai beni comunali o di terzi;
 - ad assumersi gli oneri di eventuale modifica o spostamento dei manufatti o degli impianti derivanti da comprovate esigenze, attuali o future, di viabilità;
 - ad assumersi gli oneri dei collaudi;
 - ad attenersi, alle prescrizioni, sospensioni, modifiche di tracciato, imposte anche verbalmente dal competente ufficio comunale per soddisfare esigenze d'interesse pubblico emerse prima dell'inizio dei lavori o durante l'esecuzione degli stessi ad assumersi l'onere relativo;
 - a comunicare l'inizio, le eventuali sospensioni e la fine lavori;

- di conservare in cantiere l'autorizzazione completa di allegati, anche in copia, e ad esibirla agli operatori comunali delegati alla vigilanza e al controllo;
- di rendere libero l'accesso in cantiere agli incaricati comunali;
- a rispettare le norme legislative, regolamentari e tecniche in vigore negli ambiti della viabilità, sicurezza ed igiene sui luoghi dei lavori, o nei specifici comparti dei servizi pubblici.

Per le occupazioni con manufatti di modesta entità o in ampliamento di reti già assentite, l'atto autorizzativo dei lavori, redatto secondo lo schema **dell'allegato B** costituisce concessione.

Per tutti i lavori programmabili di rilevante entità, non compresi nell'atto di concessione, sarà rilasciata apposita autorizzazione secondo lo schema **dell'allegato C**.

Per lavori di modesta entità o urgenti e ricadenti in area di non recente sistemazione l'autorizzazione ai lavori può essere sostituita **dai nulla osta** rilasciati sulla **richiesta** dagli uffici competenti in materia di gestione del sottosuolo e di viabilità. Il fac-simile della comunicazione è riportato **nell'allegato D**.

L'autorizzazione, completa degli allegati, dovrà essere conservata in cantiere e messa a disposizione, su richiesta, degli organi di vigilanza e controllo.

In casi specifici potrà essere approvata apposita convenzione.

4. Modalità tecniche di progettazione ed esecuzione dei lavori

4.1 Attività preliminari e prescrizioni generali

In sede di progettazione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, il concessionario è tenuto ad assumere informazioni o a svolgere le opportune indagini finalizzate:

- a verificare la presenza o la previsione di costruzione di manufatti pluriservizi dove poter allocare i propri impianti senza manomettere il suolo pubblico;
- ad individuare eventuali interferenze con altri sottoservizi del sottosuolo che possono condizionare o ritardare l'esecuzione dei lavori.

Deve altresì munirsi in tempo utile delle autorizzazioni o servitù necessarie ai lavori e non contenute nell'atto di concessione .

Nella scelta del tracciato e dell'ubicazione dei manufatti, si dovranno adottare tutte le tecniche disponibili e compatibili per evitare e limitare l'impatto visivo e l'intralcio alla circolazione veicolare e pedonale sia in sede di costruzione che della successiva manutenzione delle opere.

La progettazione e l'esecuzione dei lavori di posa delle tubazioni devono essere conformi a quanto contenuto nelle norme tecniche in vigore che devono essere dichiarati negli atti progettuali o nella richiesta.

Le tecniche di posa da privilegiare sono quelle basate su metodi non distruttivi delle sedi stradali e pedonali.

Quando sussistono particolari esigenze di traffico o di varia natura, l'UTC potrà prescrivere inoltre che per l'esecuzione dei lavori vengano adottate tecniche non distruttive.

Nella posa di cavi è preferibile l'ubicazione all'interno di manufatti polifunzionali sottostanti la sede dei marciapiedi.

I manufatti e gli impianti posati dovranno rispettare le distanze da altri servizi interrati così come previsto dalla normativa vigente. Nei percorsi paralleli ad altre installazioni la distanza minima è tale da consentire la corretta manutenzione degli stessi.

Allo scopo di limitare possibili danni e disagi successivi dovuti all'affollamento del sottosuolo con i servizi, la fascia di occupazione deve essere ridotta al minimo indispensabile.

La pavimentazione manomessa sarà ripristinata con sagome regolari impiegando materiale non inferiore per qualità, spessore, pezzatura, colore e dimensione di quello rimosso.

Lo strato d'usura delle pavimentazioni bitumate sarà ricostruito con le seguenti estensioni della superficie manomessa:

- a) intera corsia in senso trasversale e almeno un 1 metro per lato in senso longitudinale per tagli interessanti una sola corsia;
- b) intera carreggiata in senso trasversale e di 1 metro per lato in senso longitudinale per tagli interessanti due o più corsie;
- c) intera corsia o intera carreggiata ed almeno di 1 metro per lato oltre il primo e l'ultimo taglio nel caso di più manomissioni trasversali contigue;
- d) per i ripristini in senso trasversale e longitudinale si fa riferimento agli schemi generali allegati "Modalità di ripristino pavimentazione stradale dopo scavo per posa o manutenzione sottoservizi"

Se nello stesso tratto stradale più gestori o privati devono intervenire con singole manomissioni, il ripristino dello stato d'usura nell'area estesa tra il primo e l'ultimo taglio, delimitata con i criteri suddetti, resta in carico al richiedente il servizio. Questi è pertanto obbligato al versamento delle cauzioni previste.

L'ufficio tecnico comunale può ordinare la ricostruzione sull'intera carreggiata nel caso di pavimentazioni da poco ricostruite o per motivate esigenze tecniche.

I marciapiedi dovranno essere completamente ricostruiti quando:

- hanno larghezza inferiore a mt. 2,5;
- la traccia della manomissione ha andamento irregolare o presenta discontinuità fra le superfici;
- siano stati ricostruiti da meno di 5 anni.

La segnaletica stradale, orizzontale o verticale, dovrà essere ripristinata con le stesse forme, figure, cartellonistica e materiali di quelle rimosse o secondo indicazioni particolari dell'UTC.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà concordare la viabilità alternativa e la relativa segnaletica stradale con gli uffici competenti. Se si rende necessaria la chiusura di una o più strade dovrà essere preventivamente richiesta la relativa ordinanza alla Polizia Urbana ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Locale Regolamento di Polizia Urbana.

I lavori devono essere iniziati entro due mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione e condotti senza sospensioni, fatti salvi i casi di forza maggiore o di programmazione per fasi, nei tempi dichiarati anche ai fini dell'occupazione del suolo pubblico all'atto della richiesta.

L'eventuale rinnovo sarà concesso solo in caso di motivata necessità e comunque se l'area interessata al taglio non sia stato oggetto di recenti lavori di sistemazione.

I lavori di norma devono essere eseguiti in orari diurni. In casi dettati da urgenza o necessità di limitare intralcio alla viabilità potranno essere prescritti orari notturni o festivi anche ricorrendo alla turnazione o al prolungamento delle ore lavorative ordinarie.

4.2 Organizzazione del cantiere

Il cantiere va organizzato all'interno dell'area autorizzata per l'occupazione temporanea mettendo in atto tutte le tecniche disponibili a prevenire incidenti o danni ed attenendosi scrupolosamente a quanto previsto:

- dall'art. 21 (lavori e depositi sulle strade) del nuovo "Codice della strada" (DLGS 285/92 e del relativo Regolamento DPR 495/92);
- dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui posti di lavoro;
- dall'art. n. 10 del Locale Regolamento di Polizia Urbana;
- dalle normative tecniche del settore d'appartenenza dei singoli servizi;
- dalle prescrizioni contenute nel presente regolamento o impartite, dai tecnici comunali o dalla Polizia Municipale per le rispettive competenze.

4.3 Scavi

La rottura della massicciata sarà eseguita mediante taglio continuo con fresa o con disco clipper .

Solo in caso d'interventi d'urgenza è consentita la rottura del manto stradale con martello demolitore o similari purché si provveda entro le 48 ore successive, e comunque prima del ripristino definitivo, alla riquadratura e regolarizzazione della pavimentazione con fresa o con disco clipper.

Se le situazioni di scavo sono tali da pregiudicare la stabilità delle pareti deve essere armato.

Durante le operazioni di scavo dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di non danneggiare e/o lesionare le pavimentazioni esterne all'area da manomettere, i manufatti e gli impianti altrui, le aree sistemate a verde e le specie arboree esistenti.

Qualora per circostanze fortuite si danneggiassero beni di terzi, il concessionario è obbligato a contattare immediatamente l'interessato per consentire la riparazione e ad assumersi gli oneri relativi.

Se durante lo scavo, per causalità o per opportunità ,venissero danneggiate i fognoli o gli allacciamenti delle caditoie stradali, gli stessi devono essere ricostruiti e sigillati perfettamente.

Si dovrà usare particolare cura e attenzione a non recidere o danneggiare l'apparato radicale delle piante ubicate in viali alberati utilizzando se necessario mezzi meccanici di limitate dimensioni o lo scavo a mano.

A meno di particolari ed imm modificabili esigenze esecutive, in prossimità delle essenze arboree, ove non esista una cordonatura che le delimiti, sarà lasciato il terreno vegetale entro il contorno di circa 80 cm, di ogni albero.

Se lo scavo deve essere tenuto aperto nelle ore non lavorative per particolari situazioni, l'area sarà opportunamente delimitata e segnalata per la perfetta identificazione sia notturna che diurna, in modo da garantire la pubblica incolumità.

4.4 Costruzione dei manufatti , posa delle tubazioni e rinterrati

I manufatti devono essere costruiti in modo da non danneggiare i beni altrui e garantire la continuità dielettrica delle reti protette catodicamente.

Gli ingombri devono essere corrispondenti a quanto autorizzato.

Le tubazioni da interrare, se non irrigidite con cappa in C.L.S., devono essere allettate in letto e rinfianco di sabbia di spessore non inferiore a 10 cm e devono essere segnalate con la posa di nastro a profondità tale da garantire l'individuazione prima di essere danneggiate in operazioni di scavo successive.

Le sigillature delle tubazioni trasportanti liquidi, soprattutto degli allacciamenti alla fognatura, devono essere eseguiti con particolare cura in modo da evitare che le perdite possano procurare frane o smottamenti del terreno circostante.

Le tubazioni trasportanti i fluidi devono essere sottoposte a prova di tenuta prima della messa in esercizio.

Di norma i rinterri devono essere eseguiti in giornata utilizzando il materiale, selezionato e senza detriti, proveniente dagli scavi o, se questo non è ritenuto idoneo, inerti di cava con caratteristiche e granulometria del preesistente terreno.

Il materiale deve essere disposto nella trincea in modo uniforme, in strati dello spessore massimo di 30 cm, costipati, bagnati e compattati.

Il cassonetto della carreggiata stradale, di spessore minimo di 50 cm, sarà ricostruito con materiale, anche proveniente dallo scavo avente caratteristiche pari alla mista naturale di fiume o di cava di dimensione massima di 71 mm ed idonea granulometria, compresso in due strati.

Negli scavi interessanti il marciapiede l'ultimo strato di 25 cm compresso, sarà riempito con misto granulare delle dimensioni massime di 30 mm.

Sia sulla carreggiata che sul marciapiede, la superficie di transito sarà resa agibile a fine lavori con opportune aggiunte di inerti di cava o tout venant spessore 6 cm in modo da costituire una pavimentazione provvisoria sufficientemente compatta e continua con la pavimentazione limitrofa.

A rinterro ultimato le superfici non dovranno presentare avvallamenti e tanto meno rilevati di sorta.

I materiali provenienti dagli scavi ed eccedenti la fase di rinterro, o non ritenuti idonei per la stessa, saranno portati alle pubbliche discariche.

Il concessionario, in solido con l'impresa dallo stesso incaricata, è obbligato a mantenere segnalato e senza buche od avvallamenti lo scavo provvisoriamente ripristinato. Deve provvedere, soprattutto in caso di pioggia, ad effettuare frequenti controlli con personale proprio ed intervenire tempestivamente con le necessarie opere di ricarica o ripristino dello scavo durante tutto il periodo di assestamento ed fino al ripristino definitivo che dovrà essere eseguito entro i 10 giorni successivi alla data di fine lavori.

4.5 Ripristino delle pavimentazioni in terra battuta

Il ripristino sarà eseguito con le seguenti modalità:

- riempimento completo dello scavo con misto arido, compattato con vibrocostipatore, a strati di cm 50;
- sagoma della carreggiata con inerti a granulometria fine e rullatura;
- stabilizzazione della superficie con spolvero di cemento o altra soluzione idonea allo

- scopo;
- eventuale ripristino dello strato di ghiaietto e graniglia se preesistente alla manomissione.

4.6 Ripristino delle pavimentazioni bitumate

a) ripristino dei cordoli e messa in quota dei chiusini

I cordoli rimossi in seguito allo scavo saranno ripristinati, con relativa intestatura e sigillatura, con fondazione e rinfianchi in calcestruzzo a q.li 2,5 di cemento tipo 325.

Saranno riportati in quota tutti i chiusini che sono interessati dal ripristino sia in sede stradale che sul marciapiede, accettando eventuali prescrizioni del Comune e degli Enti o Società proprietarie dei sottoservizi.

b) Ripristino della carreggiata stradale

I materiali da usare devono avere caratteristiche e qualità uguali ai preesistenti e comunque non inferiori a quanto di seguito descritto.

Il ripristino della sede manomessa dovrà essere effettuato come segue:

- scavo di cassonetto per far luogo alla fondazione stradale;
- rullatura a rifiuto del piano di cassonetto;
- stesa di strato di base in conglomerato bituminoso (tout-venant e/o binder d'intasamento), con bitume a penetrazione 80/100, dello spessore finito di almeno cm 12 compresso, steso e rullato in due strati uguali;
- fresatura del tappeto per profondità di cm 3 con l'estensione della superficie, rispetto a quella manomessa, prevista la punto 4.1;
- stesa e rullatura sulla parte fresata di nuovo tappeto, spessore minimo cm 3 compresso, in conglomerato bituminoso confezionato con :
 - bitume di penetrazione 80/100 al 5,5% - 6,5% del peso degli inerti;
 - pietrisco dello spessore medio di cm 2;
 - additivi;
- ripristino della segnaletica orizzontale;
- accurata pulizia dell'area e verifica della funzionalità delle caditoie e griglie stradali.

Gli spessori, l'estensione delle fresature e le relative stesure dei nuovi materiali potranno variare in funzione delle effettive esigenze di risagomatura o riadattamento ottimale delle superfici scolanti del manto stradale o della parte di carreggiata oggetto di intervento.

In alternativa al ripristino della pavimentazione descritto in precedenza, il Comune potrà richiedere la posa di manto di usura in conglomerato bituminoso a sormonto del vecchio manto.

Il ripristino a caldo del tappeto d'usura può essere differito, previo accordo con l'ufficio competente, nel periodo estivo.

Qualora venga accertato che il manto da ripristinare ricade in area interessata da lavori stradali appaltati ed eseguiti dal Comune o altro Ente, oppure che il tappeto interessi pavimentazioni in pessimo stato di conservazione, saranno concordate con i tecnici comunali altre zone da asfaltare con tappeto d'usura in sostituzione di quelle oggetto del singolo intervento di manomissione.

c) Ripristino del marciapiede

La pavimentazione manomessa, con l'estensione delle superfici previste al punto 4.1, sarà ripristinata nel seguente modo:

- rullatura a rifiuto del piano di cassonetto;
- ricostruzione dello strato di fondazione con misto granulato della dimensione massima di 30 mm e costituito da aggregato grosso (assimilabile al trattenuto dallo staccio 2 UNI 2332), aggregato medio (assimilabile al passante allo staccio 2 UNI 2332 e trattenuto dallo staccio 0,075 UNI 2332) e quantità limitate di aggregato fine legante (assimilabile al passante allo staccio 0,075 UNI 2332), dello spessore compreso di almeno 20 cm;
- ricostruzione dello strato di base in calcestruzzo a quintali 2 di cemento R 325, spessore 10 cm con mc 0,40 di sabbia e mc 0,80 di ghiaia, provvisto di giunti di dilatazione quando la lunghezza del ripristino sia superiore a quattro metri;
- stesa e rullatura del manto d'usura in conglomerato bituminoso confezionato con:
 - bitume penetrazione 180/200 al 5,5% - 6.5% del peso degli inerti;
 - pietrisco calcareo;
 - graniglia a massa chiusa;
 - additivi.

Detto manto, finito superficialmente con spolvero di graniglia, marmo o con sabbietta, avrà lo spessore minimo di 2 cm compreso ed interesserà tutta la lunghezza dello scavo, aumentata in senso longitudinale di 1 mt. per lato e sarà di forma regolare con superficie perfettamente corrispondente a quella del marciapiede preesistente.

Se la pavimentazione del marciapiedi è in asfalto colato e graniglia, il Comune indicherà se la ricostruzione deve essere eseguita con lo stesso materiale o con tappeto bituminoso a caldo.

4.7 Ripristino delle pavimentazioni in pietra naturale o manufatti cementiti

a) Pavimentazioni in porfido o materiali lapidei

Il ripristino sarà così effettuato:

- rimozione e recupero dei cubetti o del lastrame nell'area di scavo con ulteriore demolizione del vecchio pavimento ai lati dello scavo fino alla chiave dei rispettivi archi o figure , ai quali saranno successivamente riagganciati i nuovi cubetti.
- pulitura del materiale di recupero da sabbia e/o malta;
- riempimento completo dello scavo con misto arido, compattato con vibrocostipatore, a strati di cm 50;
- ricostruzione di un sottofondo analogo a quello preesistente o in calcestruzzo dello spessore non inferiore a cm 10 secondo le prescrizioni che verranno di volta in volta impartite. La quota del sottofondo dovrà essere sagomata uniformemente a:
 - cm 8/10 per il cubetto 4/6;
 - cm 11/13 per il cubetto 6/8;
 - cm 13/15 per il cubetto 8/10;
 - cm 15/17 per il cubetto 10/12;
- stesura sul precostituito sottofondo di uno strato di sabbia o di sabbia premiscelata a secco con cemento (Kg. 10 circa per mq.);
- rimessa in loco dei cubetti o del lastrame asportati con sostituzione degli elementi rotti o deteriorati o andati perduti. I cubetti o le lastre dovranno essere posati in opera perfettamente accostati gli uni agli altri in modo che i giunti risultino della larghezza preesistente. Dovrà essere disposto uno strato di sabbia sufficiente a colmare le fughe e poi dovrà procedersi alla bagnatura ed alla contemporanea battitura con vibratore meccanico. Gli archi o i disegni d ricostruiti dovranno risultare regolari e senza deformazioni;
- sigillatura dei giunti con uno dei seguenti modi, a seconda dei casi prescritti:
 - con semplice sabbia allo scopo di colmare i vani rimasti in corrispondenza dei giunti .Tutta la superficie sarà ricoperta da uno strato di sabbia vagliata che si dovrà far scorrere e penetrare in tutte le fughe sino a completa chiusura;
 - con boiaccia di sabbia fine e di cemento in quantità d'acqua sufficiente a penetrare completamente in ogni giunto. Si lascerà riposare la boiaccia fino a che la stessa non abbia iniziato il processo di presa e, con getto d'acqua a pioggia, sarà tolta la parte più grossa che ricopre la pavimentazione;
- pulizia accurata della pavimentazione e verifica della funzionalità del sistema di smaltimento delle acque piovane.

b) Pavimentazioni in piastrelle od elementi in calcestruzzo.

Il ripristino di pavimentazioni in piastrelle o elementi componibili sarà eseguito su sottofondo in calcestruzzo con spessore uguale o maggiore al preesistente. Le piastrelle saranno posate su letto di malta cementizia di almeno 4 o 5 cm.

La sigillatura dei giunti, della larghezza uguale alla preesistente, sarà fatta con boiaccia liquida e ricca di cemento (parti uguali fra sabbia fine e cemento) e quando questa avrà iniziato la presa ed acquistato consistenza si puliranno le sbavature e si livelleranno le stuccature.

Il ripristino di altre pavimentazioni speciali (selciati, masselli, ecc.) sarà effettuato impiegando materiali di identica qualità e consistenza, seguendo in generale le disposizioni indicate nel presente articolo e le prescrizioni particolari che potranno essere impartite di volta in volta dalla Direzione Lavori.

La superficie ripristinata dovrà essere accuratamente pulita e deve essere verificata la funzionalità del sistema di smaltimento delle acque piovane.

4.8 Ripristino delle aree a verde

Il ripristino delle aree sistemate a verde deve essere eseguito in modo da garantire la continuità vegetativa delle essenze piantumate.

Nella sistemazione del terreno deve essere prestata particolare cura a ricostruire e non danneggiare il naturale drenaggio .

Lo strato del terreno vegetale deve avere spessore pari o superiore al preesistente.

Se il terreno vegetale accantonato durante le operazioni di scavo non è ritenuto reimpiegabile deve essere sostituito con materiale di idonea qualità e con caratteristiche fisiche non inferiori al preesistente.

La semina delle aree a prato deve essere eseguita nei tempi adeguati impiegando idonee tecniche e miscele.

Gli arbusti e gli alberi eventualmente rimossi devono essere opportunamente conservati e trattati per il possibile reimpiego. In caso di necessaria sostituzione, devono essere messi a dimora esemplari di ottima qualità e di età o dimensioni pari, per quanto possibile, alle preesistenti.

Nel caso che il numero delle essenze sia rilevante e tale a modificare l'aspetto dell'area circostante, il concessionario è obbligato alla ricostruzione completa del verde anche nell'area limitrofa a quella interessata dalla manomissione .

In ogni caso dovrà essere garantita la manutenzione fino al primo ciclo vegetativo utile.

5. Segnalazione guasti, controllo dei lavori – Collaudi e penali

5.1 Segnalazione guasti ed anomalie

Il Comune, tramite la struttura tecnica delegata alla gestione del sottosuolo o la Polizia Municipale, segnalerà le anomalie riscontrate ai manufatti od impianti del concessionario che dovrà provvedere, a riparare o rimuovere le cause in tempi ristretti e compatibili con il grado di urgenza segnalato.

I gestori con servizio, facoltativo od obbligatorio, di pronto intervento dovranno intervenire anche per segnalazioni provenienti da soggetti estranei al Comune.

In caso di prevedibile pericolo per la pubblica incolumità, la struttura tecnica comunale provvederà a delimitare e segnalare la zona, senza scarico della responsabilità del concessionario per danni a persone o cose derivanti o conseguenti.

I presidi di sicurezza posti in essere dal Comune devono essere resi dal concessionario o dall'avente causa, pena il rimborso dei costi, all'atto della riparazione del guasto.

5.2 Controllo dei lavori in fase d'esecuzione

I tecnici comunali incaricati possono effettuare e visite nei cantieri in qualsiasi momento, impartire direttive anche verbalmente e restano disponibili per informazioni in loro possesso.

La Polizia Municipale, informata della data di inizio lavori, verificherà la necessità o meno dell'adozione di ulteriori prescrizioni o provvedimenti per garantire la sicurezza della circolazione.

5.3 Collaudi e penali

La cauzione presentata a garanzia, sarà resa dopo 36 mesi decorrenti dalla dichiarazione di fine lavori e dall'accertamento da parte dall'Ufficio Tecnico Comunale della regolarità e della conformità dei lavori a quanto prescritto.

A lavori ultimati il concessionario deve inviare la relativa comunicazione allegando copia del certificato di tenuta se trattasi di tubazione trasportante fluidi e copia dei disegni aggiornati su supporto cartaceo e magnetico.

Entro 30 giorni dalla data di arrivo della comunicazione lavori, sarà concordato un sopralluogo con il concessionario o l'impresa esecutrice, finalizzato ad accertare che i lavori, ed in particolare i ripristini, siano stati eseguiti a regola d'arte e nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento .

e il collaudo non risultasse positivo, il concessionario dovrà ovviare agli inconvenienti

riscontrati iniziando ed ultimando i lavori nei tempi imposti.

Si procederà successivamente a nuovo collaudo e così via finché tutte le opere non siano state eseguite a regola d'arte, nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

In caso d'inadempienza, il Comune ingiunge al concessionario ad iniziare ed ultimare i lavori di ripristino entro termini ristretti e compatibili con i lavori da eseguire trascorsi i quali, ed in assenza d'esecuzione, inizierà il procedimento di escussione della garanzia prestata e provvederà ad eseguire i lavori direttamente o con impresa incaricata.

Al termine delle operazioni di collaudo sarà redatto il certificato di regolare esecuzione e di conformità.

Dall'importo da rimborsare sarà trattenuto, fino alla concorrenza:

- il 5% per ogni giorno di ritardo;
- il 15% per taglio irregolare dell'asfalto;
- il 25% per ripristini di pavimentazione con lievi difetti;

In caso di intervento non programmato sarà applicata la penale di € 500,00 da versare prima rilascio della relativa autorizzazione.

6. Tariffazione e cauzioni

6.1 Tariffe:

I. Tassa sull'occupazione temporanea e permanente , se dovuta:
vedere regolamento e tariffe in vigore.

II. Spese d'istruttoria :

Semplici autorizzazioni	€ 25 cad.
Concessioni pluriennali	€ 200 cad.

III. Canone d'uso di manufatti comunali :

- con cavi o tubazioni di diametro inferiore o pari a 60 mm. al ml € 2;
- con cavi o tubazioni di diametro superiore a 60 mm. al ml € 3;

IV. Oneri derivanti (ex art. 63 c3 dlgs 446/97 modif. dall'art.10 L 166/02)

a) Rimborsi spese per attività comunale di segnalazione guasti:

- all'anno
per ogni ml o mq occupato € 0,01 con un minimo di **50 €**

b) Contributo per maggiori costi di manutenzione stradali1) all'anno

per ogni ml o mq occupato € 0,2

2) una tantum per ogni singolo intervento :

a) per suoli con asfalto :

- sino a 15 mq o frazione € 25
- ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 25
- per ogni ulteriore mq € 2

b) per suoli non asfaltati:

- sino a 15 mq o frazione € 5
- ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 5
- per ogni ulteriore mq € 1

c) per suoli in pietra naturale o elementi prefabbricati

- sino a 15 mq o frazione € 50
- ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 50
- per ogni ulteriore mq € 4

d) per aree a prato:

- sino a 15 mq o frazione € 30
- ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 30
- per ogni ulteriore mq € 3

e) per aree piantumate:

- sino a 15 mq o frazione € 50
- ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 50
- per ogni ulteriore mq € 5

6.2 Cauzioni

A garanzia del ripristino suolo pubblico per manomissione di:

- a) pavimentazioni bitumate al mq.....€ 75
- b) banchine laterali o terreni non asfaltati al mq. € 35
- c) pavimentazioni in pietra naturale o elementi particolari
(auto bloccanti, ecc.) al mq. € 130
- d) per aree a verde o piantumate al mq € 100.

In caso di manomissione di aree ripavimentate o sistemate da meno di 5 anni sarà applicata la **maggiorazione del 100%** sulle cauzioni.

La superficie su cui applicare le tariffe è quella oggetto della ripavimentazione con un **minimo di mq.10.**

6.3 Pagamento

La tassa d'occupazione temporanea, le cauzioni , i contributi e i diritti una tantum devono essere versati di norma prima del rilascio della concessione la quietanza del versamento deve essere presentata al momento del ritiro. Il versamento degli oneri annui avverrà contestualmente alla tassa di occupazione permanente.

Con i gestori dei servizi pubblici e rete possono essere concordate, nell'ambito della convenzione, forme e periodicità diverse purché sia versata congrua anticipazione a garanzia.

6.4 Aggiornamento delle tariffe e delle cauzioni.

Le tariffe e le cauzioni saranno aggiornate ogni anno se la variazione dell'indice ISTAT – Fabbricati della provincia di Milano - risulta superiore al tasso programmato per l'inflazione.

Le tariffe e le cauzioni aggiornate ed arrotondate all'unità, saranno approvate assieme al bilancio comunale.

7. Disposizioni finali

7.1 Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento sarà inviato in copia ai gestori dei servizi pubblici e sarà diffuso e tenuto a disposizione del pubblico ai sensi della L. 241/1990.

7.2 Variazioni

Il Comune si riserva la facoltà, nel rispetto della normativa vigente, a modificare, integrare il presente regolamento, dandone preventiva e successiva comunicazione nelle forme previste.

7.3 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione dell'avvenuta approvazione all'Albo pretorio.

Glossario

- CEI** (Comitato Elettrotecnico Italiano)
- COSAP** (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche)
- DLGS** (Decreto legislativo)
- DPCM** (Direttiva del presidente del consiglio dei ministri)
- DPR** (Decreto presidente della Repubblica)
- POP** (Programma opere pubbliche)
- PRG** (Piano regolatore comunale)
- PUGSS** (Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo)
- TOSAP** (Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Uni (ente Unificazione italiana)

allegato "a" : Schema Convenzione con gestori pubblici servizi

COMUNE DI PIOLTELLO
Provincia di Milano

Convenzione per l'uso del sottosuolo e suolo pubblico per con reti ed impianti di pubblico servizio

Tra il Comune di Pioltello,

codice fiscale
rappresentato dal Sig.
nella sua qualità di

e
la -----

codice fiscale: P/iva ;

con sede in , via
rappresentato da , nato a il ; cf.
nella sua qualità di

Premesso che:

- la società summenzionata occupa il sottosuolo, gli spazi e le aree comunali con reti ed impianti di ----- che richiedono lavori di manutenzione ed ampliamento con frequenza quasi continua nel corso dell'anno;
- per l'esecuzione di tali lavori si rende anche necessario manomettere e ripristinare il suolo pubblico.
- la materia è oggi regolamentata dalle seguenti norme:
 - Dlg. 30.4.1992 n.285 "Nuovo Codice della Strada" e relativo regolamento;
 - Dlg. 15.11.1993 n.57 "Tassa per l'occupazione del suolo pubblico" e relativo regolamento comunale;
 - Regolamento di Polizia Urbana;
 - Regolamento Edilizia;
 - Regolamento per l'uso del sottosuolo comunale
- il Regolamento per l'uso del sottosuolo comunale prevede la stipula della convenzione con i gestori dei pubblici servizi a rete per regolamentare i rapporti

Tutto ciò premesso tra i componenti si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 Concessione

Il Comune di Pioltello **concede**, senza pregiudizio dei diritti di terzi, alla summenzionata società:

- a) L'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche con impianti e reti diPER ANNI 29 rinnovabili alla scadenza;
- b) L' autorizzazione, in via continuativa ,alla manomissione del suolo pubblico per eseguire i lavori necessari alla riparazione, manutenzione ed ampliamento degli impianti;
- c) L'occupazione temporanea del suolo pubblico necessario all'organizzazione dei cantieri.

Art. 2 Oneri

Per effetto della presente concessione il concessionario corrisponderà al Comune, nei modi e nei tempi previsti o in uso:

- Spese d'istruttoria una tantum € 200,00;
- Tassa o canone sull'occupazione temporanea e permanente secondo quanto previsto dalla normativa vigente e successive modifiche;
- Contributo e canoni per maggiori oneri di manutenzione delle pavimentazioni stradali secondo le tariffe vigenti all'epoca dei lavori di costruzione o di manutenzione;
- Eventuale canone d'uso di infrastrutture comunale secondo le tariffe vigenti all'epoca dei lavori di costruzione o di manutenzione;
- Rimborsi spese i derivanti dall'attività comunale di segnalazioni guasti.

Il versamento deve essere effettuato nei modi e nei tempi seguenti:

- Le spese una tantum prima del rilascio degli atti relativi;
- Le tasse nei modi e tempi previsti o in uso;
- I canoni, i contributi e rimborsi, che necessitano di apposita quantificazione:
 - acconto calcolato applicando al 50% delle con le tariffe in vigore e con le quantità dell'anno precedente entro il 30 giugno;
 - saldo entro il 31 marzo dell'anno seguente.

Art. 3 Lavori

E' fatto obbligo al concessionario di programmare, progettare, richiedere l'autorizzazione ed eseguire i lavori, di sua competenza e connessi all'occupazione o l'uso degli spazi e del sottosuolo pubblico, nel pieno rispetto di quanto riportato nel regolamenti comunali ed in particolare:

- a) di coordinare gli interventi con la programmazione comunale dei lavori pubblici;
- b) di usare in via prioritaria infrastrutture comunali preesistenti o in esecuzione;
- c) di comunicazione di informazioni cartografiche anche su supporto magnetico compatibile con il sistema comunale;
- d) di comunicare le modalità di espletamento delle manutenzioni e del pronto intervento;
- e) ad accertare, a sua cura e spese, presso i coutenti del sottosuolo l'esistenza di manufatti od impianti che possono interferire con i lavori;
- f) ad assumersi gli oneri per indennizzare o riparare i danni eventualmente arrecati durante l'esecuzione a persone ed ai beni comunali o di terzi;
- g) ad assumersi gli oneri di eventuale modifica o spostamento dei manufatti o degli impianti derivanti da comprovate esigenze, attuali o future, di viabilità;
- h) ad assumersi gli oneri dei collaudi;
- i) ad attenersi, alle prescrizioni, sospensioni, modifiche di tracciato, imposte anche verbalmente dal competente ufficio comunale per

soddisfare esigenze d'interesse pubblico emerse prima dell'inizio dei lavori o durante l'esecuzione degli stessi ad assumersi l'onere relativo;

- j) a comunicare l'inizio, le eventuali sospensioni e la fine lavori;
- k) di conservare in cantiere l'autorizzazione completa di allegati, anche in copia, e ad esibirla agli operatori comunali delegati alla vigilanza e al controllo;
- l) di rendere libero l'accesso in cantiere agli incaricati comunali;
- m) a rispettare le norme legislative, regolamentari e tecniche in vigore negli ambiti della viabilità, sicurezza ed igiene sui luoghi dei lavori, o nei specifici comparti dei servizi pubblici.

(eventuali procedimenti semplificati)

Art. 4 Garanzie

A garanzia del completo adempimento degli obblighi assunti con la presente, il concessionario costituisce le seguenti cauzioni:

- a) per rispetto degli adempimenti economici : € (sugli importi derivanti il
10%) tramite

-----;
- b) per la manomissione del suolo pubblico l'importo di €-----
(derivante applicando alla superficie manomessa nell'anno precedente le
tariffe in vigore tramite

-----.

Le cauzioni saranno reintegrate o sostituite ogni anno per adeguarle ai valori correnti;
A lavori ultimati il concessionario deve inviare la relativa comunicazione allegando dei disegni aggiornati su supporto cartaceo e magnetico.

Entro 30 giorni dalla data di arrivo della comunicazione di fine lavori, sarà concordato un sopralluogo finalizzato ad accertare che i lavori, ed in particolare i ripristini, siano stati eseguiti a regola d'arte e nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite.

Se il collaudo non risultasse positivo, il concessionario dovrà ovviare agli inconvenienti riscontrati iniziando ed ultimando i lavori nei tempi imposti.

Si procederà successivamente a nuovo collaudo e così via finché tutte le opere non siano state eseguite a regola d'arte, nel pieno rispetto delle prescrizioni impartite.

Dalla cauzione a garanzia dei lavori sarà trattenuto o escusso, fino alla concorrenza, gli importi è previsti allo scopo dal regolamento comunale per l'uso e la manomissione del sottosuolo.

Restano comunque applicabili le sanzioni previste dalla normativa o dai regolamenti comunali vigenti.

Art. 5 Obblighi diversi

Il concessionario ha inoltre l'obbligo:

- di presentare le denunce e di versare nei tempi e modi stabiliti gli importi derivanti dalla presente;
- di non protrarre le occupazioni oltre la durata stabilita, salvo proroga ottenuta prima della scadenza;
- di mantenere le opere e gli impianti costruiti in perfetto stato d'uso intervenendo con tempestività in caso di segnalazione di difetti;
- di custodire e difendere da ogni eventuale danno i beni assegnati o usati;

- ad assumersi gli oneri per indennizzare o riparare i danni eventualmente arrecati a persone ed ai beni comunali o di terzi, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta;
- ad assumersi gli oneri di eventuale modifica o spostamento dei manufatti o degli impianti derivanti da comprovate esigenze, attuali o future, di viabilità.

Art. 6 Trasferibilità, sospensioni o revoche

La concessione può essere ceduta a terzi, previo assenso favorevole del Comune. Il concessionario è tenuto a mantenere gli obblighi assunti fino al perfezionamento del subentro.

La concessione e l'autorizzazione ad eseguire i lavori possono essere revocate o sospese per motivate esigenze di pubblica utilità. Al concessionario sarà notificata la comunicazione di sospensione contenente i motivi, l'obbligo ed i tempi per ripristino delle aree alle condizioni originarie secondo i contenuti del Regolamento.

L'atto autorizzativo decade in caso:

- di mancato versamento degli oneri economici;
- siano trascorsi i termini fissati per l'inizio dei lavori e non sia stata richiesta in tempo utile la proroga;
- reiterate violazioni ai contenuti delle leggi e regolamenti in materia.

L'ordinanza revoca o di decadenza, contenente i motivi e le condizioni ed i tempi di ripristino, sarà notificata con le procedure previste dalla specifica normativa.

Sono altresì applicabili le condizioni e i procedimenti previsti nei vigenti regolamenti per l'occupazione del suolo pubblico, di polizia urbana ed edilizia.

Art. 7 Limiti della competenza comunale

La presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto di competenza del Comune e non esime il concessionario dall'obbligo di ottenere tutte le altre eventuali autorizzazioni previste dalle Leggi vigenti in merito alla costruzione, al controllo e alla sicurezza delle opere oggetto della convenzione.

Eventuali successive modifiche apportate alla normativa ed ai regolamenti del settore s'intendono tacitamente recepite dalla presente.

Art. 8 Spese

Tutte le spese dipendenti dalla presente concessione, non escluse quelle per eventuali indennizzi ai terzi e per tutta la durata della concessione stessa sono a carico del concessionario.

Art. 9 Rinvii

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle norme contenute nel regolamento Comunale per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche, D. Lgs. 507 del 1993 e successive modifiche ed integrazioni al regolamento comunale per l'uso e la manomissione del sottosuolo pubblico.

Art. 10 Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente il presente atto è competente esclusivamente il Foro di Milano.

Art. 11 Disposizioni particolari

Pioltello -----

Letta ,firmata e sottoscritta

Per il concessionario

per il Comune di Pioltello

Allegato allo schema di convenzione

Fac-simile: Segnalazione di manomissione suolo pubblico per lavori in pronto intervento

_____ (data)_____

Spett. Comune di Pioltello
Settore Lavori
Via C. Cattaneo 1
20096 Pioltello (MI)

Fax:

Spazio riservato alla comunicazione telefonica

<i>Ricevuta</i>	<i>il</i> _____
<i>ore</i> _____	<i>Trasmette</i>

<i>Riceve</i>	_____

Oggetto: Segnalazione di manomissione suolo pubblico per lavori in pronto intervento.

Il Sottoscritto _____

In qualità di _____

della _____ con sede in _____ via _____,

richiamata la convenzione per l'uso e la manomissione del suolo pubblico stipulata in data _____

Segnala

che a causa di un guasto sulla rete-----

di via _____ di questo Comune,

avranno inizio i lavori di riparazione (ovvero sono in corso)

dalle ore ----- del -----.

Dichiara di essere consapevole che **in assenza dell'urgenza** ad eseguire i lavori la presente viene considerata ed è perseguita quale dichiarazione mendace.

Si impegna a completare per iscritto la segnalazione entro due giorni lavorativi dalla data odierna con le procedure previste per i lavori di modesta entità o urgenti dal vigente regolamento comunale per l'uso e la manomissione del suolo pubblico .

Distinti saluti
(timbro e firma)

allegato "b": Schema Occupazione ed autorizzazione lavori.

COMUNE DI PIOLTELLO
 PROVINCIA DI MILANO
 SETTORE GESTIONE TECNICO-TERRITORIALE
 INTERVENTI TECNOLOGICI IN RETE
 C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154
 tel. 02 / 92366.409-8 fax 02/92161258-92366407

Autorizzazione n°/anno /....

**AUTORIZZAZIONE DI MANOMISSIONE E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO
 IN VIA**

Il dirigente

Vista la domanda presentata in data.....(atti comunali n.) tendente ad ottenere l'autorizzazione a manomettere ed occupare temporaneamente il suolo pubblico in via per(estendere, potenziare/ riparare la rete-----

Visti:

- il Regolamento per l'uso del sottosuolo comunale
- Il Regolamento di Polizia urbana;
- l'art. n. 13 del Regolamento edilizio;
- il disegno tipo allegato;
- il parere degli uffici competenti
- gli atti d'ufficio;

CONCEDE ED AUTORIZZA

salvo diritti di terzi ,

il signor

(ovvero) La Società

cf

con sede

A

a) ad occupare permanentemente MQ ----- (Lung. X Larg.) di sottosuolo pubblico con

b) manomettere ----- mq di suolo pubblico per l'esecuzione di lavori ;

c) ad occupare temporaneamente dal ----- mq di suolo pubblico per giorni dalle ore alle ore con il relativo cantiere ;

in via per

alle seguenti condizioni :

1) Versamento tasse e diritti :

a) con apposito bollettino sul Conto corrente postale n° 56134208 intestato a Comune di Pioltello Servizio Tesoreria 20096, Pioltello,

- di € ----- per deposito cauzionale
- di € ----- per contributo una tantum al maggior onere di manutenzione

b) con apposito bollettino sul Conto corrente postale n° 32649204 intestato a TOSAP Servizio Tesoreria Comune di Pioltello e con l'importo calcolato con l'applicazione delle Tariffe in vigore alle quantità e ai tempi dichiarate nella richiesta della tassa

*d'occupazione temporanea del suolo pubblico, per gli impianti da costruire e per l'organizzazione del cantiere,
(ovvero) _ secondo quanto previsto dalla convenzione*

Qualora in sede d'esecuzione risultassero quantità o tempi diversi dai dichiarati, il concessionario ha l'obbligo di versare con le stesse procedure il conguaglio.

2) Il concessionario ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale, anche telefonicamente, l'inizio e la fine dei lavori al fine del rilascio della cauzione versata a garanzia della tassa di Manomissione di suolo pubblico. I lavori devono essere condotti senza sospensioni per cause diverse dalla "forza maggiore" nei tempi dichiarati per l'occupazione del suolo pubblico all'atto della richiesta.

I tecnici comunali incaricati possono effettuare sopralluoghi in qualsiasi momento e restano disponibili per informazioni o direttive.

3) Tutti i lavori dovranno essere effettuati durante le ore di completa visibilità, collocando le regolari segnalazioni ed attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dall'art. 21 (lavori e depositi sulle strade) del nuovo "Codice della strada" (DLGS 285/921 e del relativo Regolamento DPR 495/92), nonché, all'art. n. 10 del Locale Regolamento di Polizia Urbana e alle modalità esecutive riportate nel regolamento per l'uso e la manomissione del sottosuolo pubblico

4) Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessaria la chiusura di una o più strade dovrà essere preventivamente richiesta alla Vigilanza Urbana la relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 24 del Locale Regolamento di Polizia Urbana;

5) I manufatti e gli impianti posati dovranno rispettare le distanze da altri servizi interrati così come previsto dalla normativa vigente. Nei percorsi paralleli ad altre installazioni la distanza minima è di cm 50, per consentire una corretta manutenzione delle stesse.

6) La posa di cavi dovrà privilegiare la sede di marciapiede per evitare intralcio alla circolazione veicolare.

7) Il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, su semplice richiesta dell'Amministrazione concedente, ad eseguire tutti gli spostamenti e le modifiche alle opere ed agli impianti eseguiti che si dovessero rendere indispensabili per la realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di opere pubbliche.

8) E' fatto obbligo al Concessionario di ricaricare eventuali avvallamenti o simili che dovessero formarsi, per qualunque causa, in attesa di effettuare il ripristino definitivo.

9) I ripristini dovranno essere eseguiti a regola d'arte, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di esecuzione dei lavori, secondo le modalità descritte nel regolamento per l'uso del sottosuolo .

10) Il ripristino a caldo del tappeto d'usura può essere differito nel periodo estivo. Qualora il manto da ripristinare sia stato oggetto di ripristino nell'ambito di lavori stradali appaltati ed eseguiti dal Comune o altro Ente, oppure destinato su pavimentazione in pessimo stato di conservazione, saranno concordate con i tecnici comunali altre zone da asfaltare con tappeto d'usura in sostituzione di quelle oggetto della presente.

11) Le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate, anche verbalmente, di volta in volta, dall'Ufficio Tecnico Comunale in relazione alle condizioni atmosferiche o per motivi tecnici.

12) La cauzione presentata a garanzia, sarà resa solo dopo la dichiarazione di fine lavori e l'accertamento da parte dall'Ufficio Tecnico Comunale della regolarità e della conformità dei lavori a quanto prescritto.

Dall'importo da rimborsare sarà trattenuto fino alla concorrenza:

- il 5% per ogni giorno di ritardo, salvo accordo per l'esecuzione dei tappeti d'usura nel periodo invernale ;
- il 10% per taglio irregolare dell'asfalto;
- il 25% per ripristini di pavimentazione con difetti accertati.

13) Il presente permesso non costituisce autorizzazione edilizia per l'esecuzione delle opere ricadenti in spazi privati che va richiesta con atto separato.

14) I lavori devono essere iniziati entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ultimati entro la data dichiarata nella richiesta ai fini dell'occupazione del suolo pubblico.

L'eventuale rinnovo sarà concesso solo in caso di motivata necessità e comunque se l'area interessata al taglio non sia stata oggetto di recenti lavori di sistemazione.

15) Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle norme contenute nel :

- a) regolamento Comunale per l' Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche, D. Lgs. 507 del 1993 e successive modifiche e integrazioni
- b) regolamento per l'uso del sottosuolo
- c) regolamento di polizia urbana .

Pioltello, -----

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Pratica trattata dal tecnico Istruttore:

allegato "c": Schema autorizzazione lavori programmabili.

COMUNE DI PIOLTELLO
 PROVINCIA DI MILANO
 SETTORE GESTIONE TECNICO-TERRITORIALE
 INTERVENTI TECNOLOGICI IN RETE
 C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154
 tel. 02 / 92366.409-8 fax 02/92161258-92366407

Autorizzazione n°/anno /....

**AUTORIZZAZIONE DI MANOMISSIONE E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO
 IN VIA**

Il dirigente

Vista la richiesta e il progetto presentati in data.....(atti comunali n.)
 Da-----

Per ottenere l'autorizzazione a manomettere ed occupare temporaneamente il suolo pubblico
 in via -----
 per -----(estendere, potenziare/ riparare la rete-----

-Visti:

- il Regolamento per l'uso del sottosuolo comunale
- Il Regolamento di Polizia urbana;
- l'art. n. 13 del Regolamento edilizio;
- il disegno tipo allegato;
- il parere degli uffici competenti
- gli atti d'ufficio;

-Considerato che i lavori sono previsti dal coordinamento del programma delle opere pubbliche e che sono /ovvero non sono presenti manufatti comunali idonei a ricevere gli impianti di progetto ;

AUTORIZZA

salvo diritti di terzi ,
 il sign. _____ (ovvero)
 La Società cf -----

con sede

----- A
 -occupare permanentemente MQ ----- (Lung. X Larg.) di sottosuolo pubblico con

ovvero ad usare i manufatti comunali meglio descritti in progetto

- manomettere ----- mq di suolo pubblico per l'esecuzione di lavori (punto da eliminare in caso di manufatti ;
- occupare temporaneamente dal ----- mq) di suolo pubblico per giorni dalle ore alle ore con il relativo cantiere ;
- in via ----- per -----

alle seguenti condizioni :

Versamento tasse e diritti *secondo* quanto previsto dalla convenzione stipulata in data -----

Qualora in sede d'esecuzione risultassero quantità o tempi diversi dai dichiarati, il concessionario ha l'obbligo di versare con le stesse procedure il conguaglio.

Il concessionario ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale, anche telefonicamente, l'inizio e la fine dei lavori al fine del rilascio della cauzione versata a garanzia della tassa di Manomissione di suolo pubblico. I lavori devono essere condotti senza sospensioni per cause diverse dalla "forza maggiore" nei tempi dichiarati per l'occupazione del suolo pubblico all'atto della richiesta.

I tecnici comunali incaricati possono effettuare sopralluoghi in qualsiasi momento e restano disponibili per informazioni o direttive.

Tutti i lavori dovranno essere effettuati durante le ore di completa visibilità, collocando le regolari segnalazioni ed attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dall'art. 21 (lavori e depositi sulle strade) del nuovo "Codice della strada" (DLGS 285/921 e del relativo Regolamento DPR 495/92), nonché, all'art. n. 10 del Locale Regolamento di Polizia Urbana e **alle modalità esecutive riportate nel regolamento per l'uso e la manomissione del sottosuolo pubblico**

Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessaria la chiusura di una o più strade dovrà essere preventivamente richiesta alla Vigilanza Urbana la relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 24 del Locale Regolamento di Polizia Urbana;

5) - I manufatti e gli impianti posati dovranno rispettare le distanze da altri servizi interrati così come previsto dalla normativa vigente. Nei percorsi paralleli ad altre installazioni la distanza minima è di cm 50, per consentire una corretta manutenzione delle stesse.

6) - La posa di cavi dovrà privilegiare la sede di marciapiede per evitare intralcio alla circolazione veicolare.

7) - Il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, su semplice richiesta dell'Amministrazione concedente, ad eseguire tutti gli spostamenti e le modifiche alle opere ed agli impianti eseguiti che si dovessero rendere indispensabili per la realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di opere pubbliche.

8) - E' fatto obbligo al Concessionario di ricaricare eventuali avvallamenti o simili che dovessero formarsi, per qualunque causa, in attesa di effettuare il ripristino definitivo.

9) - I ripristini dovranno essere eseguiti a regola d'arte, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di esecuzione dei lavori, secondo le modalità descritte nel regolamento per l'uso del sottosuolo .

10) - Il ripristino a caldo del tappeto d'usura può essere differito nel periodo estivo. Qualora il manto da ripristinare sia stato oggetto di ripristino nell'ambito di lavori stradali appaltati ed eseguiti dal Comune o altro Ente, oppure destinato su pavimentazione in pessimo stato di conservazione, saranno concordate con i tecnici comunali altre zone da asfaltare con tappeto d'usura in sostituzione di quelle oggetto della presente.

11) - Le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate, anche verbalmente, di volta in volta, dall'Ufficio Tecnico Comunale in relazione alle condizioni atmosferiche o per motivi tecnici.

12) - La cauzione presentata a garanzia, sarà resa solo dopo la dichiarazione di fine lavori e l'accertamento da parte dall'Ufficio Tecnico Comunale della regolarità e della conformità dei lavori a quanto prescritto.

Dall'importo da rimborsare sarà trattenuto fino alla concorrenza:

- il 5% per ogni giorno di ritardo, salvo accordo per l'esecuzione dei tappeti d'usura nel periodo invernale ;
- il 10% per taglio irregolare dell'asfalto;
- il 25% per ripristini di pavimentazione con difetti accertati.

13) - Il presente permesso non costituisce autorizzazione edilizia per l'esecuzione delle opere ricadenti in spazi privati che va richiesta con atto separato.

14) - I lavori devono essere iniziati entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ultimati entro la data dichiarata nella richiesta ai fini dell'occupazione del suolo pubblico.

L'eventuale rinnovo sarà concesso solo in caso di motivata necessità e comunque se l'area interessata al taglio non sia stata oggetto di recenti lavori di sistemazione.

15) - Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle norme contenute nel:

- regolamento Comunale per l' Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche e nel D. Lgs. 507 del 1993 e successive modifiche e integrazioni
- regolamento per l'uso del sottosuolo
- regolamento di polizia urbana .

Pioltello, ----- /

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Pratica trattata dal tecnico Istruttore:

allegato "d": richiesta e nulla-osta sostitutivo dell'autorizzazione per lavori di modesta entità.

_____ (data)_____

Spett. Comune di Pioltello
Settore Lavori
Via C. Cattaneo 1
20096 Pioltello (MI)

Oggetto: Richiesta nulla-osta per lavori di manomissione suolo pubblico urgenti o di modesta entità. Rif. Comunicazione lavori in pronto intervento del _____

Il Sottoscritto _____
In qualità di _____
della _____-con sede in _____- via _____,
richiamata la convenzione per l'uso e la manomissione del suolo pubblico stipulata in data _____
chiede il nulla-osta
per i lavori di modesta entità da eseguire _____
sulla rete-----di in via _____ di questo
Comune.

L'area d'intervento e' individuata nell'allegata planimetria .

La superficie interessata dalla manomissione è:

pavimentazione in asfalto mq _____

pavimentazione in materiali lapide mq _____

a verde piantumato mq _____.

L'area occupata dal cantiere per giorni _____ è di mq. _____.

Referente tecnico è : _____ tel. _____

Fax _____ e-mail _____

L'impresa esecutrice è : _____

Via _____ cap _____ Città _____ Responsabile
dei lavori _____

Tel. _____

Fax _____

E-mail _____

I lavori avranno inizio il -----e si prevede di completarli entro il _____ ad eccezione di _____ necessariamente da differire al _____.

Distinti saluti
(timbro e firma)

Riservato al Comune

Nulla osta sostitutivo dell'autorizzazione

Settore lavori _Ufficio _____ registrato al n. _____ del registro delle autorizzazioni

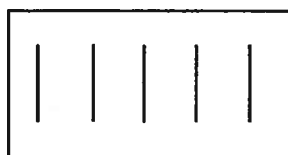
Polizia locale- ufficio viabilità data _____ Firma _____

data _____ Firma _____

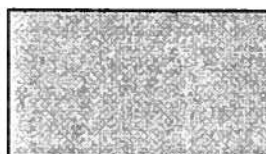
n.b. Copia della presente, corredata dei disegni deve essere tenuta in cantiere .

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE DOPO SCAVO PER POSA O MANUTENZIONE SOTTOSERVIZI

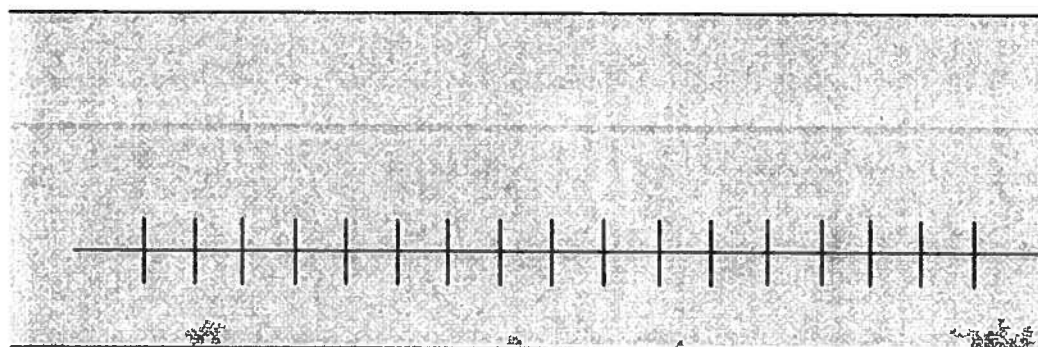
STRADE CON CARREGGIATA FINO A 5 METRI



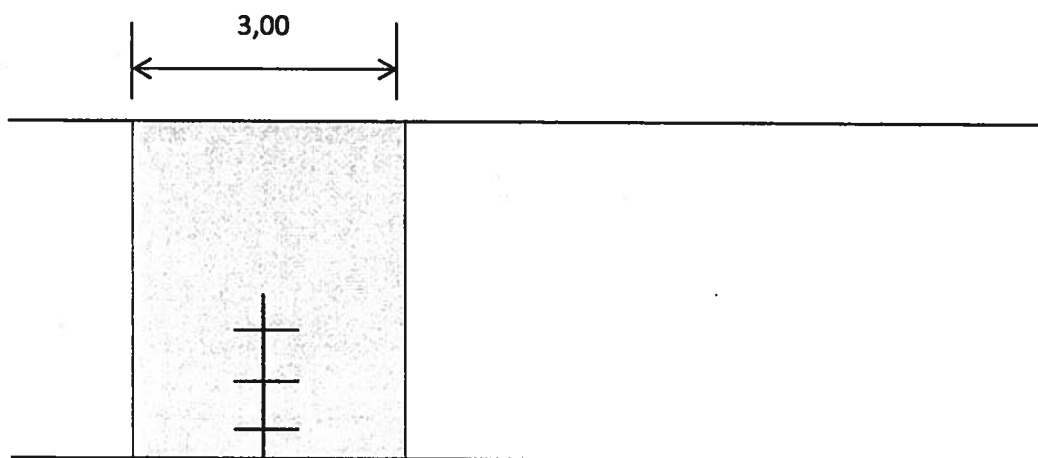
AREA DI SCAVO



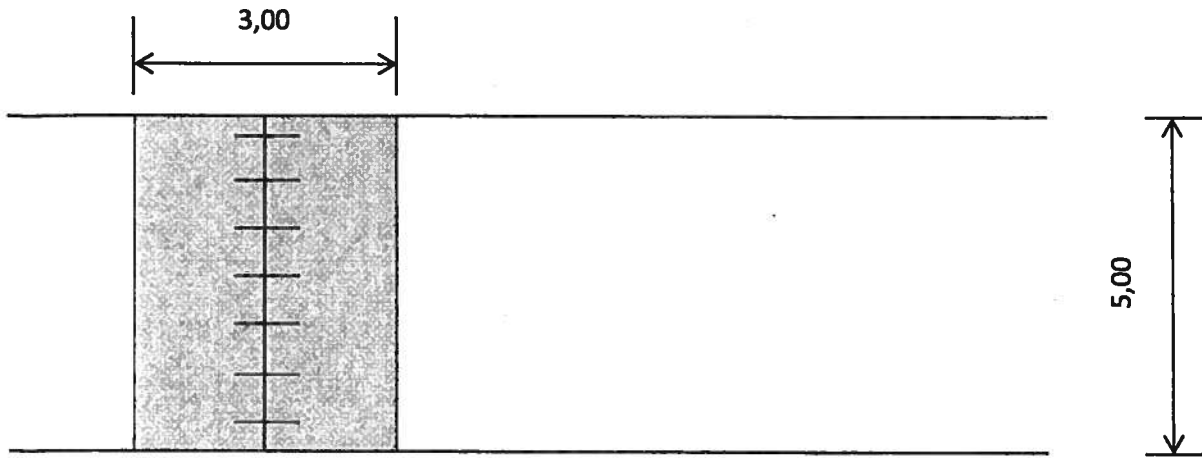
AREA DI RIPRISTINO



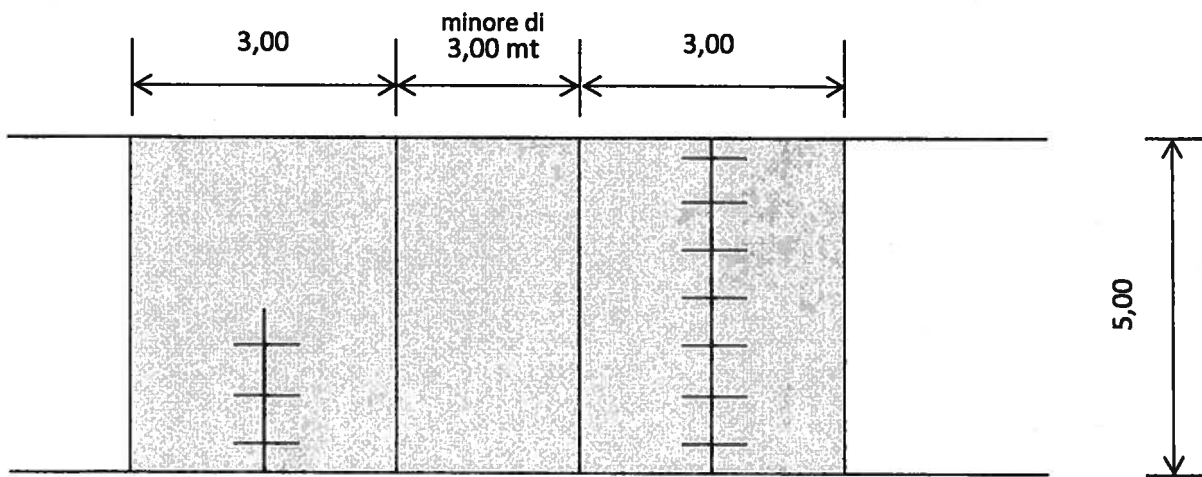
Scavo longitudinale alla carreggiata



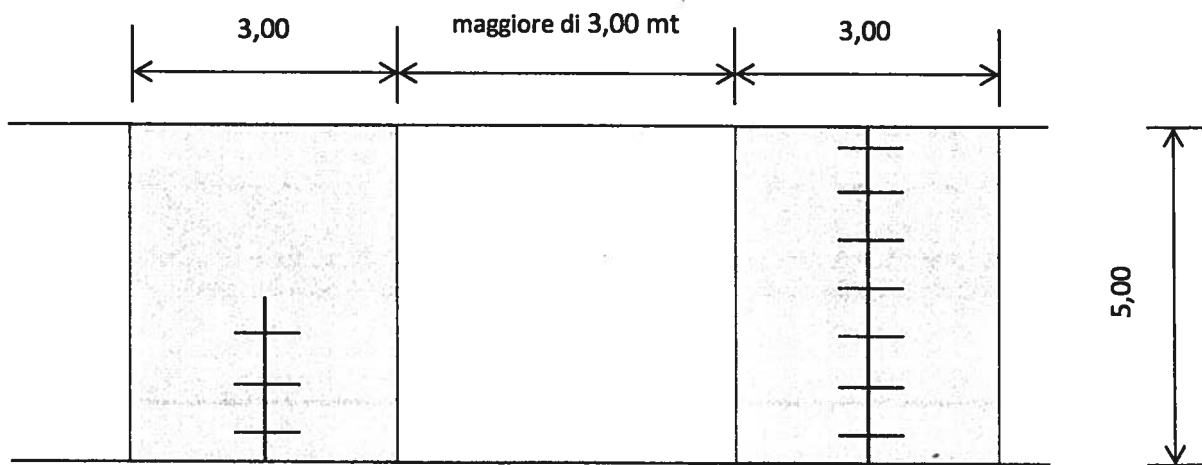
Scavo trasversale alla carreggiata



Scavo trasversale alla carreggiata



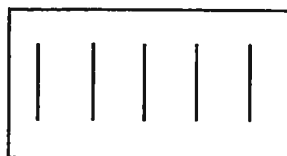
Scavi multipli



Scavi multipli

MODALITA' DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE DOPO SCAVO PER POSA O MANUTENZIONE SOTTOSERVIZI

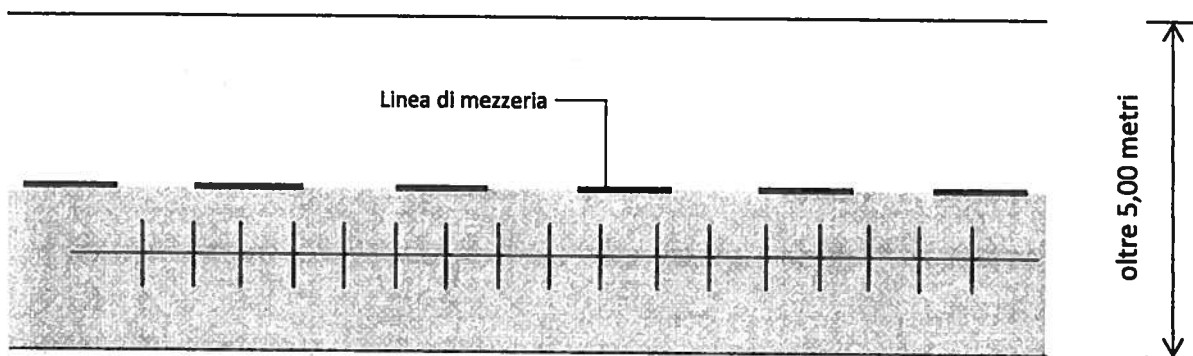
STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 5 METRI



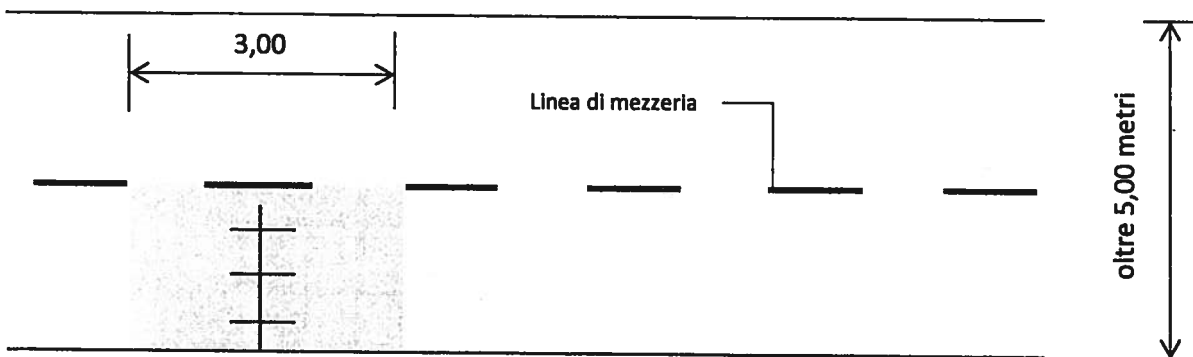
AREA DI SCAVO



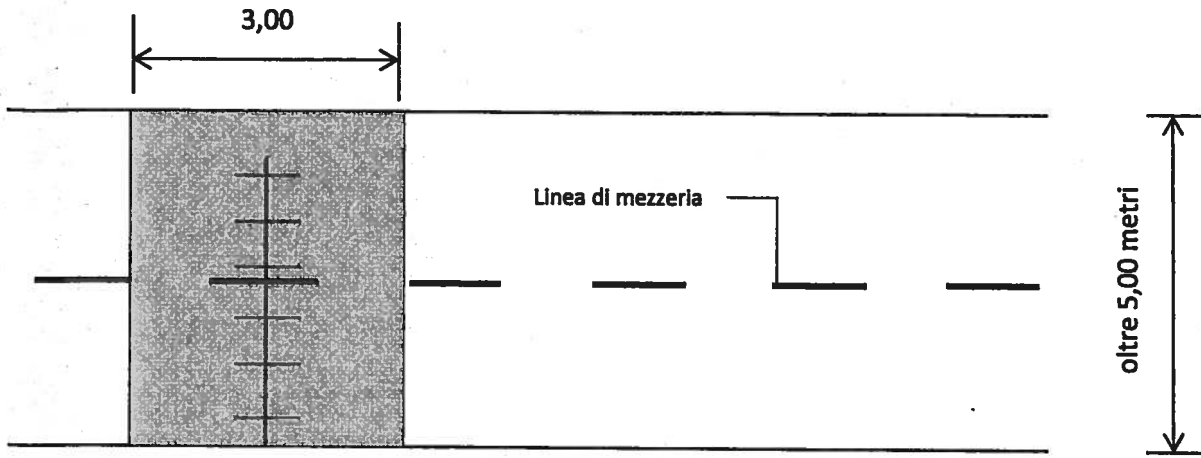
AREA DI RIPRISTINO



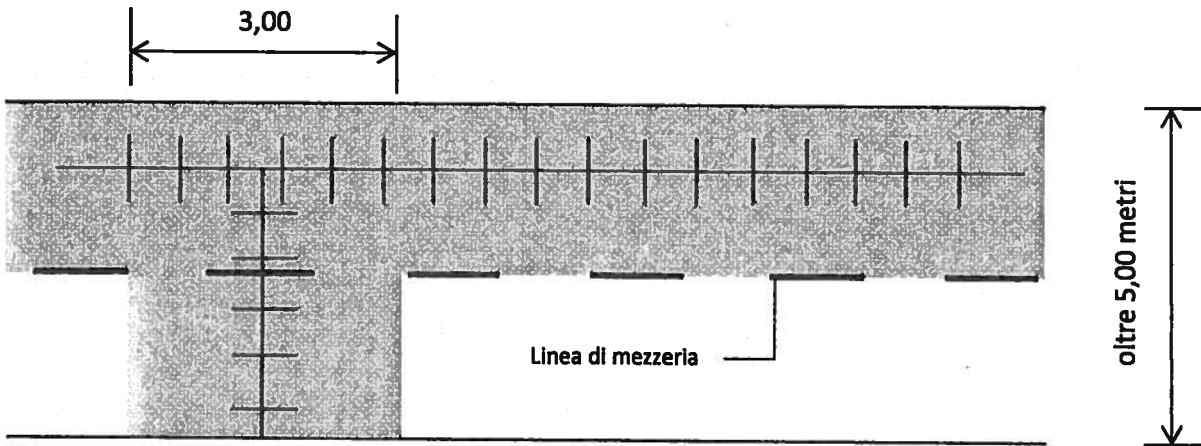
Scavo longitudinale alla carreggiata



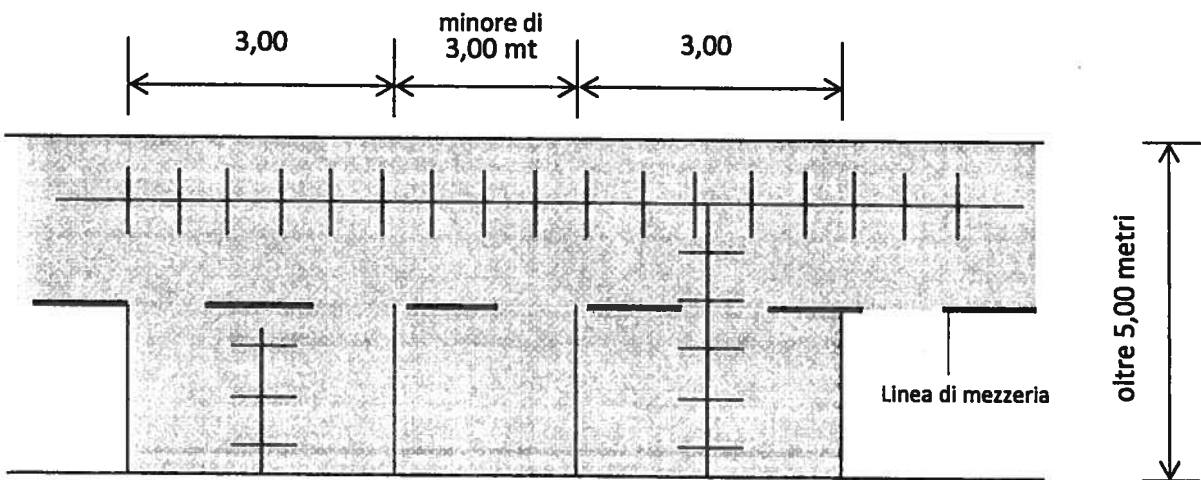
Scavo trasversale alla carreggiata



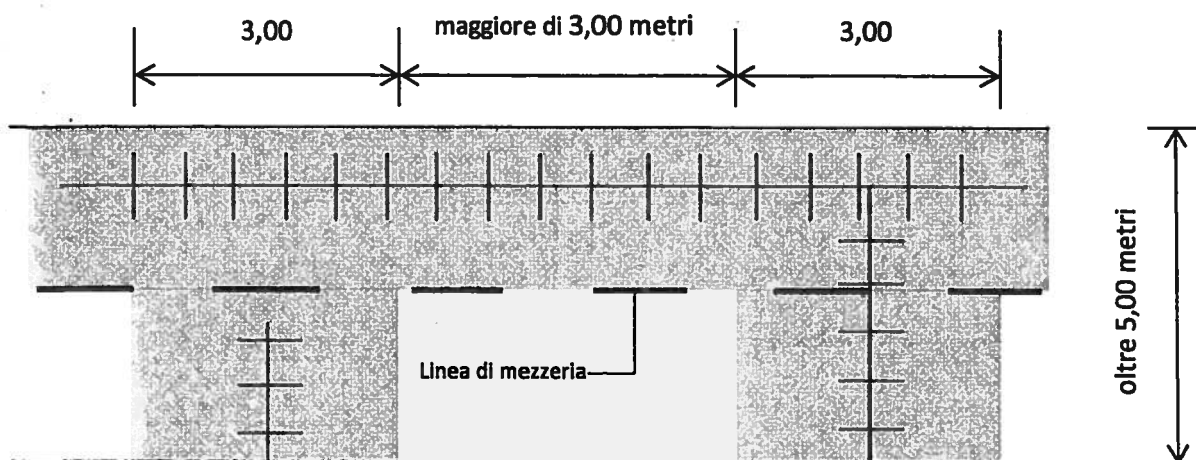
Scavo trasversale alla carreggiata



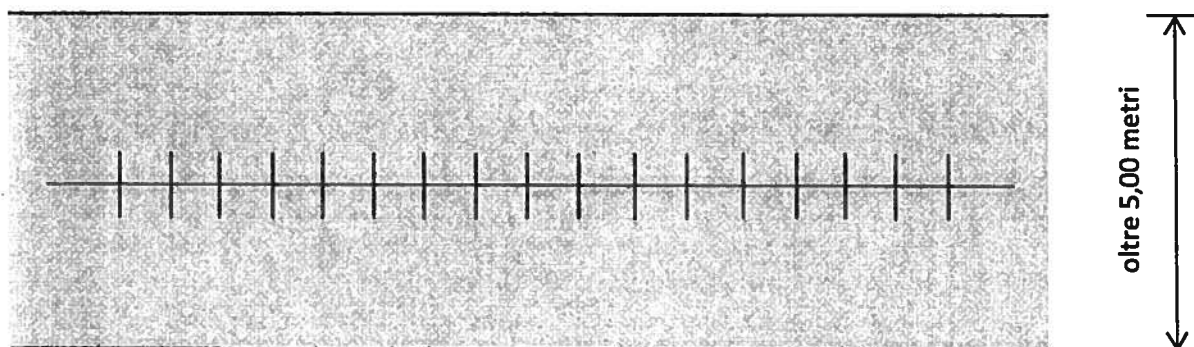
Scavo longitudinale e trasversale alla carreggiata



Scavi multipli



Scavi multipli



Scavo al centro della strada

Note sui ripristini

Nell'esecuzione del ripristino dovranno essere accuratamente riposizionate le eventuali preesistenti caditoie o bocche lupoie per la raccolta delle acque meteoriche della sede stradale, tenendo in debita considerazione la livelletta stradale di convogliamento delle acque meteoriche ai relativi sistemi di raccolta.

Inoltre, al fine di preservare la continuità altimetrica delle superfici, il ripristino finale con tappeto d'usura nella parte oggetto di manomissione dovrà raccordarsi senza sormontare le parti circostanti non oggetto di manomissione. Il ripristino sarà effettuato con opportuna scarifica dello spessore di cm. 3 per la successiva posa di tappeto di usura di pari spessore, la cui base d'attacco dovrà essere preventivamente emulsionata. Le aree ripristinate dovranno essere a figure geometriche regolari